



## *ESSENZIALI sempre!*

Abbiamo saputo per vie informali che la richiesta di ENAV di rientrare nel novero delle priorità per la fruizione dei vaccini per il proprio personale, al fine di assicurare la continuità dei servizi forniti, è stata respinta.

Non siamo stati considerati una categoria essenziale ed esposta.

Eppure più volte abbiamo avuto prova della nostra essenzialità. Basti prendere uno degli innumerevoli provvedimenti ministeriali di rinvio coatto dei nostri scioperi dove, tra le motivazioni, si rintraccia essenzialità e irrinunciabilità ai nostri servizi.

Stessa cosa per quanto riguarda la nostra esposizione. Prova ne sono, ad esempio, le molteplici burocrazie al quale veniamo sottoposti dai gestori aeroportuali.

Il Ministero della Sanità nel suo sito internet riporta il calendario da seguire per la somministrazione del Vaccino COVID 19 e nello specifico si legge: *Terza Fase, prima categoria prevista "Lavoratori di Servizi Essenziali"*.

E sembrerebbe appunto che noi non ci siamo!!

La domanda sorge spontanea: se nella legge che tutela le norme per l'esercizio del diritto allo sciopero il comparto aereo è inserito e identificato come Servizio Pubblico Essenziale, perché NOI non dovremmo rientrare nella Terza Fase della somministrazione del Vaccino COVID 19?

Non abbiamo l'ambizione di dare lezioni di Diritto e Normativa a nessuno, ma qualcosa sembra non tornare, anche al mero lettore distratto e disinteressato.

Ora che all'orizzonte non vi è uno sciopero, bensì un Vaccino che può salvaguardare (e non poco!) la salute di tutti i dipendenti Enav, non siamo più essenziali? In quale Servizio Nazionale dovremmo rientrare quindi?

Sia chiaro! Questa **NON È** una richiesta di "passare avanti" o "scavalcare" altre categorie di lavoratori e non è un elogio o un mostrare qualità per primeggiare su altri, sarebbe una congettura offensiva e di basso livello. Ma puntualizzarlo e sottolinearlo per bene, non è certamente sbagliato.

Qui si chiede solo di poter continuare a svolgere il nostro lavoro in sicurezza e di vedere garantita e rispettata la natura Essenziale della nostra professione; per capire quanto, basti pensare all'assistenza prestata ai (purtroppo) numerosi voli ospedale, e al controllo dei voli che trasportano i tanto agognati vaccini.

Vaccinare il personale Enav vuol dire tutelare uno dei Servizi Pubblici Essenziali del nostro Paese, questo deve essere chiaro!

Enav a questo punto, secondo noi, dovrebbe provvedere come stanno facendo molte grandi aziende, in autonomia. Abbiamo saputo che la Società ha interpellato la protezione civile e tutte le Regioni, ma al momento non ci sarebbe riconosciuto uno status diverso.

Quando però, nel periodo del lockdown, eravamo tra i pochi a dover garantire il servizio, questo riconoscimento di essenzialità era indiscusso!!

Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e per ogni iniziativa utile a trovare soluzione a questa enorme defezione.

Roma, 19/03/2021

La Segreteria Nazionale